Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

SOMMARIO

- ECOBONUS: LA POSIZIONE FINCO
- INCONTRO CON SIMEST: (30.10.2017)
- CODICE DEGLI APPALTI: CONVENGNO MIT (FIRENZE 5.12.2017)
- CONVEGNO AISOM-FINCO SU TRASPARENZA AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI PUBBLICI (ROMA 14.11.2017)
- CASA: LA SENTENZA RIVOLUZIONARIA, SULL'INTRUSIONE ILLEGALE
- RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- POSIZIONE FINCO SUL TEMA *IN-HOUSE*
- LETTERA FINCO: PUBBLICITÀ STRADALE "IL PROBLEMA DELLE INSEGNE PLURIME

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

- ACCANTONATO L' EMENDAMENTO PRO-CONCESSIONARI AUTOSTRADALI!? (??)

NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI

- CONVEGNO UNION - CONDOMINIO ITALIA EXPO (TORINO 17.11.2017)
- ASSEMBLEA DEI SOCI PILE (VERONA 25.11.2017)
- CONVEGNO ATE SUL MERCATO IMMOBILIARE IN LOMBARDIA (MILANO 13.12.2017)
- PRESENTAZIONE CONFIMI PARMA (PARMA 13/12/2017)

FILIERA EFFICIENZA ENERGETICA

- SEN: PRIME BREVI CONSIDERAZIONI

LETTERE

- LE LETTERE DI BRUXELLES ALL'ITALIA
- VISCO RICONFERMATO GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
- MPS E CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA
- 50 MILA PRECARI ASSUNTI!

NOTIZIE DALL'UNI

- NORME UNI DAL 24.10 AL 24.11. 2017

CITATI IN QUESTO NUMERO

(VEDI ULTIMA PAGINA)

NEWSLETTER FINCO N. 11/2017

ECOBONUS: LA POSIZIONE FINCO

Di seguito il comunicato stampa del Presidente Finco.

"Ad ogni rinnovato appuntamento per la Legge di Stabilità o di Bilancio, si deve assistere ad un acceso dibattito circa l'opportunità di rinnovo/proroga degli incentivi e detrazioni per la riqualificazione energetica, esordisce **Sergio Fabio Brivio, Presidente Finco** - *Viene sempre, in particolare, enfatizzato dagli esponenti governativi il supposto minor gettito che sarebbe causato all'Erario dai suddetti bonus ma si tralascia di valutare, ad esempio, il contributo occupazionale delle misure stesse che hanno consentito di creare, o mantenere, l'occupazione di oltre 200.000 addetti qualificati, e sin sottace il fatto che, solo nel 2016, vi siano state circa 360.000 domande di intervento da parte dei privati cittadini, per l'efficientamento energetico delle loro case, interventi che hanno generato svariati miliardi di investimenti".*

L'argomento non può essere trattato attraverso parole d'ordine ma con un approfondimento che richiede un minimo di analisi.

Va osservato, intanto, che la gran parte del suddetto ipotetico mancato introito per l'erario è attribuibile alla misura meno "pregiata" quella del 50% (prima 41%, poi 36%, domani ancora 36%, se non prorogata) per le cosiddette ristrutturazioni edilizie, e questo per effetto sia della maggior longevità della misura, sia per il più elevato numero di interventi effettuati in tale categoria.

Per le misure che prevedono il 65% - oltre che all'emersione del nero ed allo stimolo economico del comparto qualificato delle costruzioni, va osservato anche il non piccolo contributo alla c.d. bolletta energetica oltre ad una, di riflesso, minor dipendenza energetica dai combustibili fossili e quindi alla virtuosità ambientale oltre all'innovazione tecnologica indotta dalla ricerca del rispetto dei sempre, più restrittivi limiti imposti per accedere alle misure stesse - infatti il mancato introito è assai più contenuto.

Occorre poi accordarsi sul criterio seguito per stimare il supposto minus erariale.

In sintesi, si prendono le domande, si stima la somma del loro importo, si calcola la parte che lo Stato avrebbe incassato come imposta (cioè a valere sul 65% di detrazione) ed ecco la cifra di minor introito (aggiungendo a questo, paradossalmente, le minori entrate derivanti all'Enel e all'Eni, di cui lo Stato detiene il controllo azionario, indotte dalla diminuzione del fabbisogno energetico).

Servirebbero dei dati specifici - e che nessuno è ovviamente in grado di fornire:
- quanti contribuenti avrebbero realizzato gli interventi (o li realizzeranno) senza lo stimolo delle detrazioni fiscali?
- quanta parte "occulta" del mercato è emersa attraverso tale meccanismo? Perché, ammesso che forse molti di questi interventi sarebbero stati comunque realizzati per necessità, non è altrettanto certo in che misura sarebbe stati fatturati.

Questi i due dati che sarebbero veramente utili, anche per "anestetizzare" la puntuale e continua eccezione circa la mancata copertura dei fondi da parte del MEF e della Ragioneria dello Stato, e verificare i reali minori incassi da accise e Irpef.

"Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha contezza certa che questi mancati introiti si riferiscono a lavori che sarebbero comunque stati fatti anche in mancanza delle agevolazioni? Auspico che si possa tenere conto anche dell'indotto ma come? - continua il Presidente Finco. Credo che tali informazioni sfuggano anche al MEF. In linea teorica si può al massimo affermare che i contribuenti che hanno fatto il "cappotto" di casa o sostituito gli infissi, lo avrebbero forse ugualmente fatto, e che a pensar bene il nuovo impianto sarebbe stato regolarmente acquistato e fatturato. Ma come ovvio siamo nel campo delle ipotesi, nulla più. Ed a conferma di ciò sarà bene dare un'attenta lettura allo stralcio della relazione tecnica alla Legge di Bilancio, redatta appunto dal MEF per quanto stima relativamente ai minor introiti IVA, IRPEF/IRES ed IRAP per la riqualificazione energetica.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

Sarebbero infatti equiparati alla stessa aliquota di detrazione interventi di riqualificazione energetica che necessitano di certificazione prestazionale ed interventi di semplice ristrutturazione edilizia che possono essere attivati anche senza verifica dei requisiti prestazionali dei componenti consentendo, di fatto, l'installazione di componenti non in grado di assicurare un reale efficientamento energetico.

Perché il consumatore italiano dovrebbe accedere al bonus energetico per sostituire componenti comunque agevolati dalla stessa aliquota di detrazione con una procedura significativamente semplificata come quella per le semplici ristrutturazioni, che consente - fra l'altro - di comprare prodotti a prezzi inferiori a quelli dei componenti prestazionalmente migliori?

In questo modo, non solo si infliggerebbe un colpo durissimo alla Filiera industriale ed alle imprese italiane che hanno, in questi anni difficili, investito per migliorare continuamente le prestazioni dei loro prodotti in chiave energetica, ma si vanificherebbe anche il contributo fondamentale avuto dagli stessi prodotti nel percorso dell'Italia verso il raggiungimento degli obiettivi complessivi di riduzione delle emissioni di gas serra fissati per il 2020.

Per questo Finco e le Associazioni ad essa federate chiedono con forza lo stralcio della riduzione dell'aliquota di detrazione al 50% con la conferma dell'attuale aliquota del 65%.
Non è infatti pensabile che vengano penalizzati i componenti che in 10 anni di bonus fiscali hanno rappresentato la quota più significativa di apporto al risparmio energetico degli edifici (nel solo 2016, sulle suddette 360.000 domande circa il 75% hanno riguardato infissi e schermature solari).
Al contrario il settore è pronto a raccogliere la sfida di un maggior impegno e un maggior contributo in questo percorso proponendo, invece, che fra i parametri richiesti per l'ottenimento delle detrazioni del 65% vengano inseriti requisiti come la classe di permeabilità all'aria e la esecuzione a regola d'arte della posa in opera dei serramenti, che rappresenterebbero elementi nuovi e ulteriormente qualificanti per la riduzione delle dispersioni energetiche del patrimonio edilizio nazionale.

In conclusione: **escludere serramenti, schermature solari e caldaie** dalla proroga degli incentivi al 65% - in un Paese che ormai investe stabilmente più per difendersi dal caldo che dal freddo - significa arrestare un circolo virtuoso. Penalizzare le industrie italiane che tanto hanno investito nella progettazione e nella realizzazione di prodotti sempre più performanti e compiere un passo indietro rispetto all'affermazione di un'edilizia di qualità certificata.

"*La migliore misura di agevolazione per le imprese* - conclude il Presidente Finco - *sarebbe quella di non averne alcuna ed avere, viceversa, un peso fiscale ed adempimenti burocratici, ridotto del 20%. Ma poiché questa purtroppo è un'utopia, tra le misure di agevolazione, quella relativa all'efficienza energetica è sicuramente tra le più riuscite e meritevoli di essere confermate e, caso mai, resi strutturali, magari abbassando i massimali di spesa oggi previsti per alcune tipologie di interventi*".
Il 30 ottobre 2017 nella sede SIMEST si è tenuto un incontro tra il Direttore Generale Finco Dott. Angelo Artale, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale SIMEST Dott.ssa Alessandra Ricci, il Dott. Francesco Tilli e il Dott. Luca Silla.

INCONTRO FINCO-SIMEST (ROMA 30.10.2017)

Durante il cordiale incontro la Dott.ssa Alessandra Ricci ha, tra l'altro, illustrato il progetto "Fiere e Mostre", da loro sostenuto, che si occupa di promuovere le PMI nella partecipazione, appunto, a fiere e mostre onde rafforzare l'attività sui mercati internazionali.

In tale contesto la SIMEST finanzia alle PMI le spese per i vari spazi espositivi, allestimenti e il personale, il tutto finalizzato alla partecipazione ad una fiera o ad una mostra nei Paesi extra Europei; il finanziamento ha una durata di 3 anni circa ed è a un tasso di interesse estremamente agevolato (10% del tasso di riferimento UE).

Questo incontro è stato prodromico a instaurare un rapporto di cooperazione tra Finco e Simest.
Gli interessati possono contattare l'ufficio Comunicazione Finco per maggiori informazioni.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

APPALTI PUBBLICI: CONVEGNO MIT (FIRENZE 5/12/2017)

MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

E' il momento del fare:
realizzazione e controllo delle opere

IL CODICE DEGLI APPALTI

FIRENZE
5 dicembre 2017 - ore 10,00
Palazzo Medici Riccardi
Via Cavour, 1

L'evento

Giornata di confronto sulla disciplina degli appalti pubblici e delle concessioni in applicazione dei principi e dei criteri direttivi della Legge delega n.11/2016

- gli elementi caratterizzanti il nuovo Codice
- la procedura competitiva con negoziazione
- il dialogo competitivo
- il partenariato per l'innovazione

Obiettivi dell'evento

Approfondimenti su quadro normativo e implicazioni dei soggetti interessati

Destinatari

Istituzioni e Responsabili di settore, soggetti responsabili di gare, uffici legali e tecnici, stazioni appaltanti

Ne parlano

Raffaele **CANTONE** - Anac
Stefano **ESPOSITO** - Senato della Repubblica
Vincenzo **SICA** - RFI
Adriana **PALMIGIANO** - ANAS
Edoardo **BIANCHI** - ANCE
Giuliano **BUSETTO** - ANIE
Angelo **ARTALE** - FINCO
Carmelo **BARBAGALLO** - UIL
Fabrizio **MONSANI** - Confindustria

Modera

Francesco **CARRASSI** - La Nazione

Conclude

Riccardo **NENCINI**

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

CONVEGNO AISOM-FINCO SU "TRASPARENZA AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI E PROCEDURE ANTICORRUZIONE " - (ROMA 14.11.2017)

L'evento si è proposto di dibattere un tema di sempre grande attualità: la trasparenza e la legalità come elementi imprescindibili per l'ottimizzazione, la produttività e l'efficienza del lavoro pubblico (ma anche di quello privato e d'impresa) con particolare riferimento al Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 sulla revisione e semplificazione delle disposizioni di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza e in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni.

L'evento si è tenuto presso la Sala dell'Istituto - di Santa Maria in Aquiro del **Senato della Repubblica**.

Sono intervenuti: Angelo **Artale**, *Direttore Generale Finco*; Cosimo Maria **Ferri**, *Sottosegretario di Stato - Ministero della Giustizia*; Giancarlo **Mazzuca**, *Consigliere di Amministrazione Rai, già Direttore de "Il Giorno" e de "Il Resto del Carlino";* Laura **Jannotta**, *Presidente Unione Nazionale Camere Civili;* Franco **Mirabelli**, *Senatore PD*; Stefano **Vergani**, *Presidente Aisom Associazione Nazionale delle Imprese.*

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

CASA: LA SENTENZA RIVOLUZIONARIA SULL'INTRUSIONE ILLEGALE

Il 9 Novembre scorso, con sentenza 21347/2017, il giudice **Lilia Popoff** ha deliberato che i proprietari hanno pieni diritti sull'immobile. Sembrerebbe ovvio, eppure in Italia c'è bisogno di deliberarlo. La vicenda delle intrusioni illegali, fin troppo all'ordine del giorno, ha visto finalmente riconosciuto il legittimo diritto dei proprietari sull'immobile e quindi sul **risarcimento** nei casi in cui tale diritto venga impedito.

La sentenza fa riferimento alla vicenda della Oriental Finance srl di Roma da parte di 350 persone che hanno occupato i locali, manipolato le centrali termoelettriche e la rete idrica ed eseguito lavori di ristrutturazione: il tutto nell'aprile 2013. Immediatamente è scattata la denuncia e, l'anno successivo, la Procura ha chiesto il sequestro preventivo degli immobili. Nonostante, ad agosto dello stesso anno, sia arrivato il decreto, gli immobili restano tuttora occupati. La sentenza 21347/2017 è rivoluzionaria perché condanna il Ministero dell'Interno a risarcire alla Oriental Finance srl 266.672,76 euro al mese. Finalmente - come nota Confedilizia - si fa giustizia: è tuttavia davvero scoraggiante che faccia notizia il riconoscimento di un diritto dei cittadini che hanno subìto un danno dovuto all'inerzia delle Istituzioni e che, ancora una volta, saranno costretti a pagare sulla fiscalità generale (perché chi è che paga - alla fine - i 266.000 euro di multa comminati al Ministero dell'Interno? Neanche a dirlo...).

La certezza del diritto è fondamentale, ripetiamolo ancora una volta, per il settore immobiliare e, quindi anche per quello delle costruzioni, oltre ad essere un tratto dei Paesi civili.

RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Con la riforma del Ministro della Pubblica Amministrazione, Marianna Madia, è stato introdotto un Testo Unico delle partecipate che prevede una ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalle amministrazioni pubbliche.

Grazie ai dati che sono stati rilevati, abbiamo un quadro della situazione.

L'83 percento dei circa 10.500 enti che dovevano approvare la ricognizione di cui sopra, ha provveduto alla trasmissione del piano. Gli inadempienti, invece, costituiscono circa il 17 percento del totale. Si aggiunga che il 72 percento dei Comuni inadempienti ha una popolazione di meno di 5000 abitanti, si presume quindi che il numero delle loro partecipazioni non pesi così tanto da modificare il quadro d'insieme.

Dopo una prima verifica, i dati ottenuti sono i seguenti: l'89 percento delle amministrazioni pubbliche ha dichiarato di possedere partecipazioni, mentre il restante 11 percento ha affermato di non detenerne. Nell'ambito della ricognizione straordinaria, sono state dichiarate 32.504 partecipazioni societarie, che si possono ricondurre a 5791 società.

Le società a partecipazione diretta delle amministrazioni sono 4701, secondo la verifica e, in particolare, si sottolineano alcuni dati:

-747 società, delle 2558 in cui gli enti possiedono la maggioranza del capitale, sono interessate da procedure di dismissione e 118 sono oggetto di procedure di fusione;
-sono 785 le società, delle 2143 in cui gli enti non detengono la maggioranza del capitale, da cui gli enti vogliono uscire dalla compagine azionaria.

Basandosi sulle informazioni che sono state raccolte, nei prossimi mesi, la Struttura di monitoraggio del MEF controllerà se i piani di razionalizzazione presentati dalle amministrazioni corrisponderanno o meno ai criteri che si trovano nel Testo Unico. Inoltre, sarà verificata anche la concreta realizzazione delle misure di razionalizzazione indicate nei piani di revisione straordinaria, ovvero alienazione, fusione e messa in liquidazione della società.

Insomma, c'è un bel po' da dismettere. Ed i passi avanti (che ci sono), sono ancora troppo lenti.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

APPALTI: POSIZIONE FINCO SUL TEMA *IN-HOUSE*

Dopo aver tentato (Sen. Borioli in decreto fiscale!) di riportare al 40% i lavori che le autostrade possono dare "in-house" (cioè lavori pubblici dati a sé stessi), con un subemendamento del Sen. Santini (appena ritirato) si è tentata la proroga di un biennio dell'attuale percentuale. Il PD non era per le piccole e medie imprese ad ogni piè sospinto inutilmente evocate? I lavoratori, poi, che siano delle grandi concessionarie e loro ditte in house o di altri, sempre tali sono, o no? O per legge divina - e mancanza di gare - al lavoro debbono essere sempre le stesse imprese e le stesse maestranze?

***

Di seguito riportiamo la lettera inviata da Finco al Presidente del Consiglio ed altri protagonisti sul tema. Nel successivo articolo, un commento.

*"Al Presidente del Consiglio dei Ministri, **Paolo Gentiloni***

e p.c.

*Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ,**Graziano Delrio***
*Al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Riccardo Nencini***
*Al Presidente dell'Autorità Anticorruzione, **Raffaele Cantone***
*Al Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, **Giovanni Pitruzzella***
*Ai Presidenti delle competenti Commissioni di **Camera dei Deputati** e **Senato della Repubblica***
*Al Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica Italiana, **Alessandro Pajno***

Oggetto: Quota "in-house" per i concessionari autostradali. Art. 177 Codice degli Appalti.

Il Sen. Daniele Borioli ha a suo tempo presentato, unitamente ad altri Senatori, un emendamento in materia di modifica al Codice dei Contratti Pubblici, nel contesto del DL fiscale 14 ottobre 2017, n. 146, volto a variare la ammissibilità dei lavori c.d. "in house" da parte delle società concessionarie dal 20% al 40%, riproponendo con ciò la legislazione previgente.

Premesso che l'argomento di cui tratta il suddetto Decreto non ha molto a che vedere con il settore degli appalti, appare opportuno ricordare che sia in sede di approvazione del nuovo Codice degli Appalti sia, un anno dopo, in sede di "decreto correttivo", analoghi emendamenti furono a più riprese presentati, ma senza esito.

Anche questa volta, in Commissione LLPP del Senato nel corso dell'iter di approvazione del DL fiscale, si è avuta una forte opposizione da parte degli altri membri di Commissione, sicché l'emendamento è stato ritirato.

Il Sen. Borioli, ha tuttavia pubblicamente dichiarato di voler ripresentare analogo emendamento nel DDL Bilancio, auspicando che il Governo voglia supportare l'emendamento in questione (vedi allegato estratto lavori parlamentari).

*Nel frattempo, **il Senatore Santini ha presentato il subemendamento 101.0.1100/12 all'A.S. 2960** (in Legge di Bilancio, altra sede impropria) **che proroga di due anni** (oltre ai due già previsti dalla norma) **l'entrata in vigore del termine** (passaggio al 20% della possibilità di affidare lavori in-house) di cui all'articolo 177, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nell'evidente auspicio che il cambio di Governo possa essere prodromico alla modifica del tenore della norma.*

Su questo argomento, peraltro, in più di una occasione negli ultimi due anni, tutti i soggetti cui ci siamo permessi di indirizzare questa lettera hanno avuto modo di esprimere la loro opinione negativa in merito a modifiche di questo tenore che, fra l'altro, contrastano patentemente con la Direttiva comunitaria sugli appalti. Non ultimo, il Consiglio di Stato, con sentenza allegata 03703/2017, su ricorso n. 03263/2017, ha ribadito che l'obbligo di affidamento con evidenza pubblica è immediatamente operativo e che i 24 mesi di regime "transitorio" previsti dalla legge costituiscono termine finale entro cui deve essere raggiunta la percentuale massima del 20% di contratti affidabili in house.

Confidiamo che il Governo voglia negare formalmente ogni supporto utile a proseguire sulla accennata strada, interessando anche i Presidenti delle competenti Commissioni di Camera e Senato.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

La Legge di Bilancio 2017, né qualunque altro provvedimento legislativo, possono divenire occasione per inserire modifiche al Codice degli Appalti che non sono state in precedenza accettate dal Legislatore , utilizzando una maxi-legge veicolo, come sta accadendo, con il tentativo di eliminare la modifica della proporzione fra i lavori "in house" e quelli messi a gara dalle concessionarie autostradali, passando dal 80% al previgente 60% o prolungando i tempi di entrata in vigore delle disposizioni del Codice, ed adducendo la tutela dei posti di lavoro dei dipendenti delle società del gruppo delle concessionarie stesse **(come se i lavori non dovessero comunque essere eseguiti da maestranze: ma non è detto debbano essere sempre le stesse imprese e gli stessi lavoratori!).**
Non saranno certo gli ultimi ed i soli tentativi di forzatura (si veda ad esempio l'Interrogazione 5/12737 a primo firmatario Tiziano Arlotti sempre del PD): la vigilanza deve essere massima non solo da parte di coloro che sono tenuti a farlo per funzioni o incarichi, ma anche da parte di chi abbia a cuore una conduzione trasparente ed equa del centrale settore dei LLPP nel nostro Paese.

Chiediamo, pertanto, di scoraggiare questi tentativi di cui all'emendamento, al subemendamento ed all'interrogazione citati, negando da parte del Governo il sostegno richiesto, anzi, ***prendendone formalmente le distanze.***

Lo stesso ci aspetteremmo del Presidente dell'Autorità dell'Anticorruzione, che già in passato si è espresso al riguardo.

Quanto all'Autorità Antitrust, il suo parere circa la tutela di questo mercato non può che essere ribadito anche in questa sede.

Nel rimanere a disposizione per qualunque approfondimento ritenuto utile, cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Il Presidente Finco
Arch. Sergio Fabio Brivio

Il Vicepresidente con Delega per gli Appalti
Dott.ssa Carla Tomasi

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

PUBBLICITA' STRADALE: IL PROBLEMA DELLE INSEGNE PLURIME

Finco scrive al Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle insegne direzionali plurime.

Il Direttore Generale

Roma 27 Novembre 2017/Prot. n.148 /DG/ad

Preg.mo dr. Paolo Puglisi
Direzione Legislazione Tributaria
e Federalismo Fiscale
Via dei Normanni 5
00184 Roma

df.dltff.segreteria@mef.gov.it

e p.c.

dr. Emanuele Barone Ricciardelli
Ufficio XI
df.dltff.uff11@mef.gov.it

dr.ssa Claudia Rotunno
Ufficio XII
df.dltff.uff12@mef.gov.it

Dr.ssa Virginia Giorgini
Ufficio XIII
df.dltff.uff13@mef.gov.it

dr.ssa Maria Paola Tosti
Ufficio XIV
df.dltff.uff14@mef.gov.it

Oggetto: Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. Applicazione dell'imposta ai segnali turistici, di territorio ed alle preinsegne su unico supporto.

Preg.mo Direttore,
Facciamo seguito al Parere reso dalla Sua Direzione alla Federazione Italiana Sviluppo Pubblicità Esterna del 7 luglio 2014 prot. n. 19899 su quanto in oggetto.

La FINCO * e le sue Federate (Aicap, Aipe Italia e Anacs) condividono la Nota Interpretativa in oggetto e le valutazioni in essa riportate, ma devono purtroppo segnalare, come a suo

AOMI (Ass. Chiusure e Meccanismi Italia)

AFIDAMP (Ass. dei Fabbricanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti)

AICAP (Ass. Aziende Italiane Cartelli e Arredi Pubblicitari)

AIF – FIAS (Ass. Imprese Fondazioni - consolidamenti – Indagini nel sottosuolo)

AIFAA (Ass. Italiana per l'Antitaccheggio e l'Antinfortunistica)

AIPE (Ass. di Imprese di Pubblicità Esterna)

AIIT (Ass. Imprese Impianti Tecnologici)

AISES (Ass. Italiana Segnaletica e Sicurezza)

AIZ (Ass. Italiana Zincatura)

ANACI (Ass. Naz. Amministratori Condominiali e Immobiliari)

ANACS (Ass. Naz. Aziende di cartellonistica Stradale)

ANCSA (Ass. Naz. Centri Soccorso Autoveicoli)

ANFIT (Ass. Naz. per la Tutela della Finestra Made in Italy)

ANIGHP – FIAS (Associazione Naz. Impianti Geotermia Heat Pump)

ANIDA (Associazione Naz. Imprese Difesa Ambiente)

ANIPA - FIAS (Ass. Naz. e Imprese Pozzi per Acqua)

ANISIG – FIAS (Ass. Naz. Imprese Specializzate In Indagini Geognostiche)

ANNA (Ass. Naz. Noleggi Autogru e Trasporti Eccezionali)

ARCHEOIMPRESE (Aziende Italiane che operano nel settore dell'archeologia)

ARI (Ass. Restauratori d'Italia)

ASSINGEO (Ass. Industrie Naz. Geosintetici)

ASSITES (Ass. Italiana Tende, Schermature Solari e Chiusure Tecniche Oscuranti)

ASSOBON (Ass. Naz. Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici)

ASSOFRIGORISTI (Ass. Italiana Frigoristi)

ASSOIDROELETTRICA (Ass. Produttori Idroelettrici)

ASSOROCCIA (Ass. Naz. costruttori opere di difesa dalle cadute di massi e valanghe)

ASSOVERDE (Ass. Italiana Costruttori del Verde)

CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione)

FIAS (Fed. Italiana delle Associazioni Specialistiche)

FIPER (Fed. Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)

FIRE (Fed. Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia)

FISA (Fire Security Association)

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO

FILZ (Produttori Installatori Lattoneria Edile)

SISMIC (Ass. Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato)

UNICMI (Unione Naz. delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti)

UNION (Unione Italiana Organismi Notificati)

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE – SEV (Fed. dell'Energia Raffineria e Consorzio Biomasse Alto Adige)

ZENITAL (Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore)

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

tempo fatto dalla Federazione interpellante, che molte Concessionarie di Pubblicità esterna ed Amministrazioni locali non danno applicazione al Parere moltiplicando, in maniera spropositata, i canoni richiesti alle Società operanti nel settore della Cartellonistica.

Questa situazione, che potrebbe anche essere determinata da una non conoscenza della Nota di cui sopra, è stata ulteriormente peggiorata dalla comunicazione (allegata alla presente) che l'Associazione Anacap (Associazione Nazionale Aziende Concessionarie Servizi Entrare Enti Locali) ha ritenuto di indirizzare, il 20 gennaio 2015, prot. n. 8/2015, a tutti i propri soci e ad alcuni Comuni contraddicendo esplicitamente quanto contenuto nel Parere della Sua Direzione.

Questa complessiva incertezza porta spesso i soggetti Concessionari a disattendere le indicazioni del Ministero ed è continua fonte di contenziosi che, oltre a sovraccaricare gli organi di giustizia tributaria, gravano le imprese di oneri impropri.

Per parte nostra abbiamo già indirizzato ai principali Concessionari una comunicazione a sostegno della interpretazione del Ministero (allegata), ma riteniamo che solo un nuovo intervento della Sua Direzione possa realmente avviare a soluzione l'annosa vicenda.

Alla luce di tutto quanto sopra, Le chiediamo di tornare nuovamente sul tema con una formale Circolare e/o con provvedimenti sanzionatori nei confronti dei Concessionari che disattendono le indicazioni del Ministero.

Auspichiamo, a questo proposito, un breve incontro per poter meglio rappresentare il punto di vista delle Federate.

In attesa di cortesemente sollecito riscontro, voglia gradire i migliori saluti.

Angelo Artale

All. c.s.
Comunicazione Anacap n.8/2015
Lettera Finco del 16 Novembre 2017

* FINCO – nata del 1994, la Federazione raggruppa 40 Associazioni nazionali di categoria in rappresentanza di 8.500 imprese, 120.000 dipendenti per circa 15 miliardi di fatturato aggregato

F.IN.CO
Via Brenta, 13 Roma 00198 - Tel. 06 8555203 - Fax.06 8559860 -finco@fincoweb.org - fincoweb@pec.it - www.fincoweb.org

Confidiamo in un riscontro da parte dei competenti uffici MISE.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

ACCANTONATO L' EMENDAMENTO PRO-CONCESSIONARI AUTOSTRADALI

Dobbiamo ringraziare la saggezza del Legislatore e la **Presidenza del Consiglio** per la sensibilità dimostrata in occasione del nostro incontro sul tema, che ha contribuito al ritiro dell'emendamento **Borioli ed altri. E speriamo che non riesca fuori sotto altre forme,** magari con riferimento alla manutenzione, o prorogando per un biennio l'attuale percentuale in-house (subemendamento **Sen. Santini - PD**). Al momento accantonato, speriamo non riproposto in altre sedi, tipo decreto c.d. "Mille proroghe".

Dopo un iter lunghissimo e complesso il Parlamento, resistendo a "tirate di giacca" le più disparate, è riuscito a portare la soglia limite dell'"*in-house*" (cioè la possibilità di dare senza gara lavori pubblici a se stessi, perché di questo si tratta) ad un massimo del 20% (che è già ultroneo rispetto alle regole Comunitarie).

Poi i concessionari, in perfetto tempismo con i Sindacati (o viceversa, è lo stesso), hanno provato ad escludere i lavori di manutenzione dal suddetto tetto. Ed anche questo tentativo è rientrato non senza fatica.

Poi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto "spiegazioni" sull'inizio dell'applicazione di tale nuova disciplina: la vicenda è paradossale. E per fortuna che c'è Anac, sarebbe da dire, che ha risposto chiaramente al singolare dubbio del Ministero delle Infrastrutture circa la decorrenza dell'applicazione del suddetto limite del 20% all'*in-house* che, secondo il Mit, sarebbe stato applicabile - con lettura iperfavorevole per i Concessionari - alquanto dopo rispetto al vigore della norma 18 aprile 2018, dovendosi per la suddetta data forse procedere alla semplice presentazione di un piano di adeguamento alla norma medesima (!?).

Con l'approvazione dell' emendamento Borioli**,** peraltro inserito in un provvedimento "laterale" al tema (nel frattempo, è da notare, il Senatore **Gibiino** ne ha presentato uno contrario tendente a riportare l'i*n -house,* condivisibilmente, tutto a gara), si sarebbe fatto un grave errore.

Dobbiamo infatti intenderci una volta per tutte.
Vogliamo difendere i lavoratori e le imprese o "quei lavoratori" e "quelle imprese"? Destrutturare un settore dicono gli interroganti?! Ma di che parliamo?
Anni di in-house, quelli sì, hanno destrutturato il mercato, le piccole imprese e le professionalità (sono imprese e lavoratori anche quelli) escluse dalla concorrenza a causa di queste "normative".
Non si capisce (o meglio lo si capisce benissimo) perché i lavori li debbano fare sempre gli stessi: se sono da fare si faranno ma non è obbligatorio siano eseguiti dalle stesse aziende e dalle stesse maestranze.
O non è così?

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI

CONVEGNO UNION - CONDOMINIO ITALIA EXPO (TORINO 17.11.2017)

Si è svoltolo scorso 17 novembre a Torino presso la Fiera Restructura, il Convegno organizzato da Union ***"Le Verifiche periodiche degli impianti condominiali"***.

Il Convegno, che ha visto la partecipazione di un folto pubblico, si è sviluppato sul programma di seguito riportato.

⇒ ore 14.00 Apertura lavori a cura di: *Dr. Iginio S. Lentini* – Presidente **UN.I.O.N.**

⇒ ore 14.05 "Prodotti da costruzione – aggiornamenti normativi" a cura di: *Dr.ssa Anna Danzi* – Vice Direttore **FINCO**

⇒ ore 14.30 "L'attività della Commissione DM 11.4.11 MLPS" a cura di: *Ing. Abdul Ghani Ahmad* – Presidente Commissione DM 11.4.11 **Ministero del Lavoro**

⇒ ore 15.30 "La conformità alla norma 17020 dei SS.AA." a cura di: *Ing. Mario Alvino* – Già funzionario MLPS e co-legislatore DM 11.4.11

⇒ ore 16.15 "Le verifiche degli impianti di messa a terra nel condominio" a cura di: *Ing. Sergio Sciancalepore* – Coordinatore GdL Dpr 462/01 e componente C.D. **UN.I.O.N.**

⇒ ore 16.45 "Le novità della revisione della direttiva Marzano e gli organismi di ispezione" a cura di: *Dr. Vincenzo Iacuzio* – Coordinatore, docente e auditor D.I.C.A. **UN.I.O.N.**

⇒ ore 17.15 "Il ruolo di Assoispettori ed il protocollo d'intesa con UN.I.O.N." a cura di: *Ing. Alessandro Peluso* – Presidente **Assoispettori**

⇒ ore 17.45 Chiusura lavori a cura di: Dr. Iginio S. Lentini – Presidente **UN.I.O.N.**

⇒ ore 18.00 conclusione del Convegno

ASSEMBLEA DEI SOCI PILE (VERONA 25.11.2017)

Il 25 novembre u.s a Verona presso l'Hotel Due Torri si è svolta **l'Assemblea Annuale dei Soci Pile**, presieduta dal Presidente Montagnoli, alla quale ha partecipato per Finco anche il Direttore Generale Dr. Artale.

Sono stati tra l'altro trattati i seguenti punti:

⇒ relazione dei lavori svolti dal consiglio in carica;

⇒ bilancio consuntivo relativo all'anno 2017;

⇒ relazione sugli incontri intercorsi tra **PILE e FINCO**: progetto **CASEITALY**;

⇒ relazione sullo stato di avanzamento di **PILACADEMY**;

⇒ bilancio preventivo anni 2018;

⇒ comunicazioni del Presidente;

⇒ varie ed eventuali.

Foto dall'Assemblea

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

CONVEGNO ATE PRESENTAZIONE "RAPPORTO 2017 SUL MERCATO IMMOBILIARE DELLA LOMBARDIA" (MILANO, 13.12.17)

Da parte della Presidente del Socio SISMIC **Ingegner Donatella Guzzoni** riceviamo e volentieri pubblichiamo.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO

IN COLLABORAZIONE CON

ASSOCIAZIONE TECNOLOGI PER L'EDILIZIA

ORGANIZZANO L'INCONTRO CON

FRANCO BRAGA

L'UNITARIETÀ DELLA PROGETTAZIONE NELL'ATTUALE PANORAMA NORMATIVO

MERCOLEDI' 13 DICEMBRE 2017
ORE 16.00 – 18:30

POLITECNICO DI MILANO
AULA ROGERS

PROGRAMMA:

16.00: Registrazione dei Partecipanti

16.15: Saluto di benvenuto al Politecnico di Milano

Prof. Federico Perotti

Saluto e introduzione del Presidente ATE

Ing. Donatella Guzzoni

16.30 - 18.30: L'unitarietà della progettazione nell'attuale panorama normativo

Prof. Franco Braga

A conclusione dell'incontro, una bicchierata per gli Auguri di Natale ed un piccolo omaggio di ATE.

CONFIMI PARMA: PRESENTAZIONE (PARMA), 13.12.17.

Dalla Past President Finco **Dott.ssa Rossella Rodelli Giavarini**, riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA EFFICIENZA ENERGETICA

PRIME BREVI CONSIDERAZIONI SULLA SEN

Il 10 novembre u.s. il Presidente del Consiglio Paolo **Gentiloni** ha presentato la nuova *Strategia Energetica Nazionale,* insieme al Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo **Calenda**, e al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca **Galletti.** Non ci saranno ulteriori passaggi parlamentari su tale Strategia.

Se da un lato la Sen ha degli obiettivi ancora insufficienti per le rinnovabili e l'efficienza (e sotto questo profilo come non registrare negativamente il passo indietro sulla percentuale di detrazione fiscale per le riqualificazioni energetiche dal 65% al 50% che già veniva ventilato (anche senza cifre) nel documento di consultazione sulla Sen, dall'altro lato è positiva la pur assai graduale conferma di un percorso volto alla decarbonizzazione del Paese.

Graduale anche perché lo scorso anno, dopo aver ridotto l'importazione di energia dalla Francia all'Italia, sono state infatti riaperte le centrali al carbone di Genova e Bastardo.

In una certa misura la Sen, appena approvata, si presenta - secondo alcuni - come in parte superata (es. Sen. **Girotto**).

Le linee di azione più importanti indicate dalla SEN sono tra le altre:

⇒ in ambito residenziale, è indicazione di alcune misure per promuovere l'efficienza energetica, quali potenziamento delle detrazioni fiscali (applicabili al settore del verde ma parallelamente limitate in quelli degli infissi, delle schermature solari e delle caldaie) operatività del fondo per l'efficienza energetica, rafforzamento degli standard minimi di prestazione per l'edilizia, normative più rigorose per gli impianti di riscaldamento e raffreddamento.

⇒ nel settore terziario, invece, sistemi di sostegno per promuovere la riqualificazione energetica degli edifici, nuovi standard minimi di prestazione energetica per l'edilizia pubblica, stesura di un programma di efficienza energetica riguardante l'illuminazione pubblica. Infine, l'applicazione di criteri ambientali minimi alle gare di appalto di acquisto di beni e servizi nella PA.

⇒ nel settore industriale, la SEN ha indicato due misure, ossia il rafforzamento del meccanismo dei certificati bianchi e la promozione dell'efficienza energetica nelle PMI.

Per venire più da vicino alle **detrazioni fiscali per l'efficienza energetica**, va considerato che solo nel 2016, su 360 mila domande presentate dagli italiani, quasi il 75% hanno riguardato infissi e schermature solari, talché indebolire il contributo di tali tipologie di intervento all'efficienza energetica complessiva del nostro Paese, sarebbe un errore gravissimo.
E' evidente che un intervento a "pieno edificio" può essere ancora più risolutivo ma dobbiamo ricordarci sempre di almeno quattro aspetti:

1. La decisione di spesa, e le relative risorse, sono dei contribuenti italiani e spetta a loro decidere quali somme possono permettersi per tali tipi di interventi: penalizzare il singolo intervento sui componenti è un modo improprio di indirizzare il mercato verso scelte che possono non essere alla portata di molte fasce della popolazione; tale forzatura si tradurrebbe peraltro in una discriminazione che francamente sembra penalizzare le classi meno abbienti, proprio quelle che spesso risiedono in manufatti energeticamente inefficienti. Per quanto benvenuto, non è sempre tecnicamente possibile o agevole un intervento a "pieno edificio" : un conto è una villetta monofamiliare in Emilia, un conto è un condominio litigioso a Roma.

2. Interromperebbe la tante emersione dal nero realizzatasi progressivamente grazie a tale misura.

3. In un Paese che ormai spende di più per difendersi dal caldo che dal freddo, indebolire gli investi menti proprio delle due tipologie naturali, cioè non bisognose di energia, di difesa dalle alte temperature, non appare lungimirante.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

4. In un Paese che ormai spende di più per difendersi dal caldo che dal freddo, indebolire gli investimenti proprio delle due tipologie naturali, cioè non bisognose di energia, di difesa dalle altre temperature, non appare lungimirante.

Confidiamo quindi che il Governo vorrà ispirare e supportare emendamenti da parte dei Relatori in linea con quanto precede e che sembra, peraltro, essere nelle stesse convinzioni del Presidente della Commissione Ambiente Camera dei Deputati.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

lettere

VISCO RICONFERMATO GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

"Con la riconferma di Ignazio Visco a Governatore, avvenuta il 25 ottobre u.s., in Banca d'Italia si è festeggiato per le numerose promozioni e gli aumenti di stipendio: in tutto ci sono stati 1.706 dipendenti promossi di funzione e di stipendio. Evviva! In effetti avevano un trattamento misero..."

T.S. Pescara

MPS E CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA

"Più il Presidente della Fondazione Monte dei Paschi Clarich è in dissidio con gli Enti locali, a partire da Comune di Siena e dalla Regione Toscana, meglio è.
Sono questi Signori che hanno portato la Banca nella situazione in cui è e gli italiani a dover pagare il conto del "collegamento con il territorio (cioè posti di lavoro e benefici per i senesi e costi per gli altri)".

Certo noi a Genova con la vicenda Carige non possiamo dare lezioni a nessuno: uno scontro tra titani dove le Istituzioni preposte hanno brillato per mancanza assoluta di controllo sull'attività di Organi costituiti da persone colluse o che, quando va bene, non fanno un'eccezione a verbale neanche difronte all'evidenza"

F.F. Genova

50 MILA PRECARI ASSUNTI!

"Assunti 50.000 precari! Ma non eravamo in deficit? La comunità europea non ci scrive un giorno sì ed un giorno no di essere più rigorosi? Ed assumiamo 50.000 precari da gennaio. Non ce la possiamo fare. Dispiace. Però ogni tanto qualcuno di questi demagoghi la dovrebbe pagare."

S. F. Treviso

LETTERE DA BRUXELLES E DEFICIT DI BILANCIO ITALIANO

"E' abbastanza irritante (irritazione da svolgere all'interno della Classe di Governo del nostro Paese) ed umiliante che a cadenze periodiche altri ci dicono - giustamente, questo è il guaio - che dobbiamo stare più attenti ai costi."

B.A.
Un italiano a Bruxelles

In genere non arrivano più di cinque o sei lettere per numero. Noi operiamo un minimo di selezione e, talvolta, di sintesi. In ogni caso Finco, con la loro pubblicazione, non assume necessariamente come proprio il punto di vista in esse espresso.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

Da parte della Presidente del Socio SISMIC, Ingegner Donatella Guzzoni, riceviamo e volentieri pubblichiamo.

NOTIZIE DALL'UNI

NORME UNI PUBBLICATE DAL 23 SETTEMBRE AL 24 OTTOBRE 2017

A seguito della collaborazione con UNI - *Ente Italiano di Normazione* - finalizzata all'aggiornamento delle Federate e dei loro Associati sulle più recenti pubblicazioni di norme tecniche nei settori di interesse, di seguito le norme pubblicate dal (numero, titolo e link di approfondimento sul catalogo UNI).

Ricordiamo in proposito che, attraverso uno specifico accordo FINCO/UNI, è possibile per il 2017 visualizzare tutte le norme al costo di 300 euro annui oltre iva annui (per ulteriori informazioni Dott.ssa Anna Danzi *a.danzi@fin*coweb.org).

UNI EN ISO 3927	Polveri metalliche, con l'esclusione di polveri per metalli duri - Determinazione della comprimibilità sotto compressione uniassiale
UNI EN ISO 4496	Polveri Metalliche – Determinazione del contenuto insolubile di ferro, rame, stagno e bronzo sotto forma di polveri
UNI EN 16516	Prodotti da costruzione - Valutazione del rilascio di sostanze pericolose - Determinazione delle emissioni in ambiente interno
UNI EN 12604	Porte e cancelli industriali, commerciali e da garage - Aspetti meccanici - Requisiti e metodi di prova
UNI EN 16933-2	Connessioni di scarico e collettori di fognatura all'esterno degli edifici - Progettazione - Parte 2: Progettazione idraulica
UNI EN ISO 19085-1	Macchine per la lavorazione del legno - Sicurezza - Parte 1: Requisiti comuni
UNI EN ISO 19085-2	Macchine per la lavorazione del legno - Sicurezza - Parte 2: Sezionatrici orizzontali per pannelli con barra di pressione
UNI EN ISO 19085-5	Sicurezza delle macchine per la lavorazione del legno - Sicurezza - Parte 5: Squadratrici
UNI EN 13915	Pannelli prefabbricati di lastre di cartongesso con nido d'ape di cartone - Definizioni, requisiti e metodi di prova
UNI EN 14157	Metodi di prova per pietre naturali - Determinazione della resistenza all'abrasione
UNI EN ISO 18753	Ceramiche fini (ceramiche avanzate, ceramiche tecniche avanzate) - Determinazione della densità assoluta delle polveri ceramiche mediante picnometro
UNI EN ISO 29481-1	Modelli di informazioni di edifici - Guida per lo scambio di informazioni - Parte 1: Metodologia e formato
UNI EN 13329	Rivestimenti laminati per pavimentazioni - Elementi con uno strato superficiale a base di resine termoindurenti amminoplastiche - Specifiche, requisiti e metodi di prova

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

...SEGUE

UNI EN ISO 2063-1	Spruzzatura termica - Zinco, alluminio e loro leghe – Parte 1: Considerazioni progettuali e requisiti di qualità per i sistemi di protezione contro la corrosione
UNI EN ISO 2063-2	Spruzzatura termica - Zinco, alluminio e loro leghe – Parte 2: Esecuzione dei sistemi di protezione contro la corrosione
UNI EN ISO 8041-1	Risposta degli esseri umani alle vibrazioni - Strumenti di misurazione - Parte 1: Strumenti per la misura di vibrazioni per uso generale
UNI EN 12697-27	Miscele bituminose - Metodi di prova - Parte 27: Campionamento
UNI EN 1364-5	Prove di resistenza al fuoco per elementi non portanti - Parte 5: Griglie di ventilazione
UNI/TR 11694	Linea guida per la progettazione, l'installazione, la messa in servizio, la verifica funzionale, l'esercizio e la manutenzione dei sistemi di rivelazione fumo ad aspirazione

EC 1-2017 UNI EN 1995-2	Eurocodice 5 - Progettazione delle strutture di legno - Parte 2: Ponti
EC 1-2017 UNI EN 124-1	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 1: Definizioni, classificazione, principi generali di progettazione, requisiti di prestazione e metodi di prova
EC 1-2017 UNI EN 124-2	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 2: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in ghisa
EC 1-2017 UNI EN 124-3	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 3: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in acciaio e lega di alluminio
EC 1-2017 UNI EN 124-4	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 4: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in calcestruzzo armato
EC 1-2017 UNI EN 124-5	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 5: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in materiale composito

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

....SEGUE

EC 1-2017 UNI EN 124-6	Dispositivi di coronamento e di chiusura dei pozzetti stradali - Parte 6: Dispositivi di coronamento e chiusura fatti in polipropilene (PP), polietilene (PE) o polivinilcloruro (PVC-U)
UNI 11371	Massetti per parquet e pavimentazioni di legno - Proprietà e caratteristiche prestazionali
UNI EN 71-14	Sicurezza dei giocattoli - Parte 14: Trampolini per uso domestico
UNI EN 71-3	Sicurezza dei giocattoli - Parte 3: Migrazione di alcuni elementi
UNI EN 71-7	Sicurezza dei giocattoli - Parte 7: Pitture a dito - Requisiti e metodi di prova
UNI EN 16948	Prodotti a protezione dei bambini – Dispositivi di bloccaggio per armadi e cassetti a prova di bambino installati dal consumatore - Requisiti di sicurezza e metodi di prova
UNI EN 13911	Indumenti di protezione per vigili del fuoco - Requisiti e metodi di prova per cappucci di protezione contro il fuoco per vigili del fuoco
UNI EN ISO 20349-1	Dispositivi di protezione individuale - Calzature di protezione contro i rischi presenti nelle fonderie e nelle operazioni di saldatura - Parte 1: Requisiti e metodo di prova per la protezione contro i rischi presenti nelle fonderie
UNI EN ISO 20349-2	Dispositivi di protezione individuale - Calzature di protezione contro i rischi presenti nelle fonderie e nelle operazioni di saldatura - Parte 2: Requisiti e metodi di prova per la protezione contro i rischi presenti nelle operazioni di saldatura e nei procedimenti connessi

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

I SOCI FINCO

Via Brenta 13 – 00198 Roma
Tel. 06/85552203 – Fax 06/85550860

SOCI FINCO

ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: Nicola Fornarelli
Vice Presidente: Antonio Giamuglia
Presidente Onorario: Vanni Tinti

AFIDAMP
Associazione dei Fabbricanti e Distributori Italiani di Macchine, Prodotti e Attrezzi per la Pulizia Professionale e l'Igiene degli ambienti
Presidente: Virna Re
Vice Presidente e AD: Bruno Fermanese
AD Afidamp Servizi: Toni D'Andrea
Segretario: Stefania Venturelli

AICAP
Associazione Aziende Italiane Cartelli ed Arredi Pubblicitari
Presidente: Paolo Buono
Vice Presidente: Giuseppe Strippoli
Segretario Nazionale: Paolo Molesi
Direttore Generale: Angela Pirrone

AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica
Presidente: Giuseppe Lupi
Vice Presidente: Michele Brambati
Direttore: Tommaso Spagnolo

AIPE
Associazione di Imprese di Pubblicità Esterna
Presidente: Daniela Aga Rossi
Direttore Generale: Ettore Corsale

AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: Gabriella Ghelardi
Vice Presidente: Toni Principi

AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Ulivi
Vice Presidente: Riccardo Carrato, Carlo Antonio Gandini
Segretario: Roberto Vinchi

AIZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: Carmine Riccobino
Vice Presidente: Giuseppe Caldarera, Ugo Bellanelli

ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: Francesco Burrelli
Segretario: Andrea Filizzo

ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale
Presidente: Davide Castagnoli
Vice Presidente: Elena Orlandi
Direttore: Paolo Bertaggia

ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
Presidente: Eleonora Testani
Vice Presidente: Bruno Ciabatta
Direttore: Alessia Lentini

ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
Presidente: Laura Michelini
Vice Presidente: Marco Rossi
Direttore Tecnico: Piero Marbitto

ANIDA
Associazione Nazionale Imprese Difesa Ambiente
Presidente: Adele Pitra Marelli
Vice Presidente: Cesarina Ferruzzi
Vice Presidente: Massimo Lampertl

ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
Presidente: Daniela Dal Col
Vice Presidente: Angelo Gino
Past President: Sergio Pontalto

ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: Daniele Succio

ARCHEOIMPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Claudio Calastri
Vicepresidenti: Monica Gioeli, Luca Mantovani

ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: Kristian Schneider
Vice Presidente: Irene Zullani
Segretario: Paola Conti

ASSINGEO
Associazioni Industrie Nazionali Geosintetici
Presidente: Francesco Fontana

ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: Fabio Gasparini
Vice Presidente: Lotti Di Francesco, Nevio Sella

ASSOBON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: Giamantonio Massaretti
Consigliere: Stefano Gessini

ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidente: Franco Faggi
Direttore: Marco Masini

ASSOIDROELETTRICA
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: Paolo Pinamonti
Direttore Generale: Paolo Tagliol

ASSOROCCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Carlo Miana
Vice Presidente: Diego Dalla Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanini

ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Maisto
Vice Presidente: Pasquale Gervasini
Segretario Generale: Federico Ospital

CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Miuli

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

ATTUALE COMPOSIZIONE FINCO

AIF – FIAS
Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - Indagini nel sottosuolo
Presidente: Antonio Anfuso

ANIC HP – FIAS
Associazione Nazionale Impianti Geotermia – Heat Pump
Presidente: Alberto Stella

ANISIG – FIAS
Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche
Presidente: Mauro Bufo

FIPER
Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili
Presidente: Walter Righini
Vice Presidente: Manfred Fachs, Carlo Rinaldi
Direttore: Vanessa Gallo

FIRE
Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
Presidente: Cesare Boffa
Vice Presidente: Giuseppe Tomassini
Direttore: Dario Di Santo

FISA – FIRE SECURITY ASSOCIATION
Fire Security Association
Presidente: Marco Parano

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Presidente: Carmine Pelis
Direttore Generale: Stefania Maura Morselli

PILE
Produttori Installatori Lattoneria Edile
Presidente: Fabio Menegazzo
Tesoriere: Palmiro Sarroli

SISMIC
Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Strutturali per il Cemento Armato
Presidente: Donatella Guzzoni
Direttore: Roberto Traccani

UNICMI (Acai+Unessa)
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metaliche dell'Involucro e dei Serramenti
Presidente: Riccardo Cardi
Vice Presidente Vicario: Donatella Chiarano
Direttore Generale: Pietro Ciarelli

UNION
Unione Italiana Organismi Notificati
Presidente: Egidio S. Lanzini

UNIONE ENERGIA ALTO ADIGE – SEV
Federazione dell'Energia
Raiffeisen e Consorzio Biomassa Alto Adige
Presidente: Fachs Hanspeter

ZENITAL
Ass. Italiana Sistemi di Illuminazione e Ventilazione naturali, e per il controllo di fumo e calore
Presidente: Luca Mazzola
Vice Presidente: Raffaele Sagramaglio
Direttore: Giuseppe Giuffrida

ACI
Presidente: Angelo Sticchi Damiani

ANAS Spa - Azienda Naz. Autonoma delle Strade
Presidente: Gianni Mauro Armani
Direttore Relazioni Istituzionali: Emanuela Poli

GRID PARITY 2 SRL
Presidente: Giovanni Simoni
Vice Presidente: Vito Umberto Vavalli, Luciano Brandoni
Direttore: Vito Umberto Vavalli

IN&OUT
Presidente: Angelo L'Angelucci
Amministratore Delegato: Sergio Fabio Brivio e Nicola Lippolis CFO
Direttore Generale: Sergio Fabio Brivio

LAPI - Laboratorio Prevenzione Incendi Spa
Presidente: Massimo Barsini
Vice Presidente e Consiglieri: David Boschi e Luca Ermini

NEXTSTRATEGY
Amministratore delegato: Nella Gemma Orsini
Direttore e Consigliere Delegato Fro Ricardo y Roberto Moran

S.T.A. DATA SRL
Amministratore Delegato: Adriano Casagrande
Direttore Segretario: Simonetta Vedi

TESAV TECNOLOGIE E SERVIZI AVANZATI
Presidente: Carlo Tagliavini
Vice Presidente: Andrea Ferrara, Vito Donato Grippa

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO

Sergio Fabio Brivio
Presidente

Carla Tomasi
Vice Presidente Vicario

Daniela Dal Gal
Consigliere Incaricato Filiera Macchine e Attrezzature

Fabio Gasparini
Consigliere Incaricato Settore Associativo

Gabriella Chiarelli
Consigliere Incaricato Organizzazione e Filiere

Walter Righini
Consigliere Incaricato Filiera Rinnovabili

Lino Sandri
Consigliere Incaricato della Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale

Angelo Arnaldi
Direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org – finco@fincoweb.org – www.fincoweb.org

CITATI IN QUESTO NUMERO

- AGNELLI PAOLO, PRESIDENTE CONFIMI
- ALVINO MARIO, GIA' FUNZIONARIO MLPS
- ARTALE ANGELO, DIRETTORE GENERALE FINCO
- BARBAGALLO CARMELO, UIL
- BANCA MONTE DEI PASCHI
- BANCA CARIGE
- BARETTA PIER PAOLO, SOTTOSEGRETARIO MEF
- BARONE RICCIARDIELLI EMANUELE, DIREZIONE LEGISLAZIONE TRIBUTARIA E FEDERAZIONE FISCALE
- BIANCHI EDOARDO, VICE PRESIDENTE ANCE
- BRAGA FRANCO
- BRIVIO SERGIO FABIO, PRESIDENTE FINCO
- BUSETTO GIULIANO, ANIE
- CALENDA CARLO, MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONONICO
- CANTONE RAFFAELE, PRESIDENTE ANAC
- CARRASSI FRANCESCO, DIRETTORE "LA NAZIONE"
- CLARICH MARCELLO, PRESIDENTE FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI
- DANZI ANNA, VICE DIRETTORE
- FINCO
- ESPOSITO STEFANO, SENATORE DELLA REPUBBLICA
- FERRI COSIMO MARIA, SOTTOSEGRETARIO DI STATO -MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- GALLETTI GIAN LUCA, MINISTRO DELL'AMBIENTE
- GENTILONI PAOLO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- GHANI AHMAD ABDUL, MINISTERO DEL LAVORO
- GIAVARINI RODELLI ROSSELLA, PRESIDENTE CONFIMI PARMA
- GIORGINI VIRGINIA, DIREZIONE LEGISLAZIONE TRIBUTARIA E FEDERAZIONE FISCALE
- GIROTTO GIANNI, SENATORE MOVIMENTO 5 STELLE
- GORZANELLI GIOVANNI, PRESIDENTE CONFIMI EMILIA
- GUZZONI DONATELLA, PRESIDENTE ATE
- IACUZIO VINCENZO, COORDINATORE, DOCENTE E AUDITOR D.I.C.A. UN.I.O.N.
- JANNOTTA LAURA, PRESIDENTE UNIONE NAZIONALE CAMERE CIVILI
- LENTINI IGINIO, PRESIDENTE UN.I.O.N.
- MADIA MARIANNA, MINISTRO
- MAZZUCCA GIANCARLO, CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE RAI
- MIRABELLI FRANCO, SENATORE PD
- MONSANI FABRIZIO, CONFINDUSTRIA
- MONTAGNOLI RINO, PRESIDENTE PILE
- NENCINI RICCARDO, VICE MINISTRO INFRASTRTTURE
- ORIENTAL SRL
- PALMIGIANO ADRIANA, ANAS
- PELUSO ALESSANDRO, PRESIDENTE ASSOISPETTORI
- PEROTTI FEDERICO
- PILE ASSOCIAZIONE
- POPOF LILIA, GIUDICE
- PUGLISI PAOLO, DIREZIONE LEGISLAZIONE TRIBUTARIA E FEDERAZIONE FISCALE
- RICCI ALESSANDRA, A.D. SIMEST
- ROTUNNO CLAUDIA, DIREZIONE LEGISLAZIONE TRIBUTARIA E FEDERAZIONE FISCALE
- SCIANCALEPORE SERGIO, COORDINATORE GDL UN.I.O.N.
- SICA VINCENZO, RFI
- SILLA LUCA, SIMEST
- TILLI FRANCESCO, SIMEST
- TOMASI CARLA. VICE PRESIDENTE VICARIO FINCO
- TOSTI MARIA PAOLA, DIREZIONE LEGISLAZIONE TRIBUTARIA E FEDERAZIONE FISCALE
- UNION ASSOCIAZIONE
- VERGANI STEFANO, PRESIDENTE AISOM
- VISCO IGNAZIO, GOVERNATORE BANCA D'ITALIA

FINCO
Via Brenta, 13 - 00198 Roma
Tel. 06 8555203 - fax 06 8559860
e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org

*Questa newsletter - pubblicata sul sito e su diversi social ed inviata a circa 13.000 destinatari - vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*
Peraltro, nell'ultimo triennio, data dalla quale monitoriamo l'andamento, abbiamo ricevuto solo 38 richieste di cancellazione, pari circa allo 0,3% dei destinatari.